

GUIDA SINTETICA PER LA RIPROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Primi orientamenti per la progettazione curricolare finalizzata al passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici.

L'obiettivo che la riforma si propone è quello di formare studenti capaci di **risolvere problemi reali** e di adattarsi a un mondo del lavoro in rapida evoluzione, seguendo gli standard europei dell'istruzione tecnica (TVET).

1. I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA NUOVA DIDATTICA

Competenze "a T": la preparazione deve unire due dimensioni:

- **Verticale (specializzazione):** conoscenze tecniche e scientifiche solide.
- **Orizzontale (trasversalità):** capacità di lavorare in gruppo, pensiero critico, flessibilità e visione d'insieme.

Doppia Transizione (Digitale e Green): ogni materia deve integrare, dove possibile, i temi del digitale (Intelligenza Artificiale, sicurezza informatica, robotica) e della sostenibilità (economia circolare, risparmio energetico).

Focus su ciò che lo studente sa FARE: la programmazione si misura sulle competenze concrete che l'alunno dimostra di saper applicare.

Superamento delle materie isolate: le singole discipline devono dialogare tra loro attraverso ambiti tematici e progetti comuni.

2. LA STRUTTURA DEI 5 ANNI (2 + 2 + 1)

Percorso	Obiettivo	Strategia didattica
Primo Biennio <i>(1° e 2° anno)</i>	Accogliere, orientare e motivare	Rafforzare le competenze di base ma introdurre subito i linguaggi tecnici dell'indirizzo per appassionare gli studenti ed evitare la dispersione scolastica.
Secondo Biennio <i>(3° e 4° anno)</i>	Specializzare e connettere al lavoro	Approfondire le tecnologie di settore, la sostenibilità e avviare le prime esperienze strutturate di formazione scuola-lavoro.

Quinto Anno	Preparare al futuro	Abbandonare la corsa a "finire il programma". Usare moduli flessibili per collegare gli studenti agli ITS Academy , all'Università e al lavoro (anche con moduli in lingua straniera - CLIL).
--------------------	----------------------------	--

3. METODI DI INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE

Privilegiare l'**apprendimento attivo e laboratoriale**:

- **Problem Based Learning**: partire da un problema reale e chiedere agli studenti di trovare la soluzione.
- **Design Thinking**: lavorare in gruppo per ideare e realizzare un progetto o un prototipo.

Come progettare

Per il raggiungimento delle competenze, la riforma promuove l'uso delle Unità di Apprendimento (UdA).

Si usa la **progettazione a ritroso**:

1. Stabilire qual è il risultato finale desiderato (cosa deve saper fare lo studente).
2. Definire la prova pratica (**compito autentico**).
3. Pianificare le lezioni e le attività necessarie per arrivare a quel risultato.

Come valutare

Utilizzare **griglie e rubriche di valutazione chiare e condivise** nel Dipartimento. Valutare non solo il voto finale del compito, ma il **processo di lavoro**, la collaborazione e la capacità dello studente di autovalutarsi.

4. INDICAZIONI PER IL PRIMO BIENNIO

Scienze Sperimentali: scienze della Natura e Scienze della Materia lavorano come un unico ambito. I docenti programmano insieme, usano i laboratori e valutano con griglie condivise.

Elementi di Indirizzo fin dal 1° anno: far toccare con mano fin da subito le materie caratterizzanti per dare un senso pratico allo studio.

Informatica e Disegno in Sequenza (Settore Tecnologico):

- **1° anno (TIC)**: alfabetizzazione digitale, sicurezza online e pensiero computazionale.
- **2° anno (TTRG)**: disegno tecnico, visione spaziale e modellazione CAD/3D.

5. SCUOLA APERTA E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Raccordo con gli ITS Academy fin dal 1° anno: non aspettare il quinto anno per far conoscere la formazione terziaria. Organizzare laboratori condivisi, incontri e moduli co-progettati con gli ITS e le Università.

Comitato Tecnico-Scientifico (CTS): coinvolgere gli esperti delle aziende e del territorio per aggiornare periodicamente i contenuti delle materie e il PTOF dell'istituto.